

**Messaggio Natalizio - Gennaio 2016 -
di Sua Santità Papa Tawadros II
Papa di Alessandria e Patriarca della Santa Sede di S. Marco**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio. Amen.

Felice Anno Nuovo e Buon Natale. Mi congratulo con voi per la Festa della gloriosa Natività, la Natività del nostro Signore, Gesù Cristo.

Come il mondo ha celebrato il Natale il 25 dicembre, noi oggi lo celebriamo secondo il calendario copto; e questa Festa è un'estensione di tutte le feste che si celebrano in questo periodo, passando per il capodanno fino alla celebrazione del Natale, il 7 gennaio.

La Festa della Natività è un rinnovamento della nostra gioia, della felicità dell'uomo. Nella storia della Natività troviamo molti eventi e diversi personaggi; ma vorrei sottolineare due eventi importanti:

- L'evento della venuta dei Magi sapienti dal lontano oriente. Loro seguirono la stella fino ad arrivare a Betlemme, si prostrarono al Nascituro e gli presentarono i loro doni. Questo fu il termine del loro viaggio terreno.
- Sul lato opposto, i pastori, quando videro l'angelo annunciare loro la grande gioia, vennero al presepe, entrarono e trovarono il Bambino con Sua madre, trovarono il piccolo lattante adagiato nella mangiatoia. Questo fu l'inizio del loro cammino, della loro gioia.

Un gruppo rappresenta il termine, e un altro gruppo rappresenta l'inizio. L'inizio della gioia ha avuto luogo con la realizzazione del nome citato nella Bibbia "Emmanuele, Dio è con noi". Quando Dio è venuto in mezzo a noi, la gioia si è compiuta. In poche parole, vorrei meditare con voi su uno degli obiettivi della Nascita di Cristo, che consiste nel dare gioia all'umanità.

Tutti i dettagli e le figure della storia sono mirati a offrire gioia e felicità. Noi cantiamo con gli angeli dicendo: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini, su cui si posa il suo favore" (Luca 2: 14). La frase "sugli uomini si posa il suo favore" significa il loro godere della gioia e della felicità. Cristo Signore, con la Sua Nascita, è venuto per dare gioia a ogni cuore. Quindi, la domanda da porsi è: "Quali sono gli elementi della gioia?". Permettimi quindi di parlare con te degli elementi della gioia.

Il primo elemento di gioia nella Natività è la nostra Madre, la Vergine Maria. Lei ci ha fatto gioire della sua purezza e limpidezza. Nessun uomo può far gioire gli altri se non è puro e limpido. Il frutto buono non può provenire da un albero cattivo. La gioia di un popolo non può provenire se non tramite persone giuste, pure e pie.

Il secondo elemento sono i Magi che ci hanno fatto gioire della loro visita e dei loro regali. Venendo a presentare i loro doni a Cristo, ci hanno portato gioia. L'uomo può far felici gli altri con una visita e una cortesia. Questo è anche secondo il comandamento biblico: "Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto" (Romani 12: 15). Infatti, porta gioia offrire regali materiali o morali, o anche una parola di conforto o un sorriso, che è il regalo più prezioso, ed è a disposizione di tutti.

Il terzo elemento sono i pastori, che ci hanno fatto gioire attraverso la loro veglia e la loro onestà. Erano persone molto semplici che stavano all'aperto a pascolare il loro gregge e videro l'angelo che annunciò loro la grande gioia. Si alzarono immediatamente con prontezza, premura e fedeltà. Ogni uomo può far gioire gli altri attraverso la sua onestà e la sua fedeltà. La vita di fedeltà e onestà fa sempre gioire gli uomini e fa gioire anche Dio; infatti il comandamento dice: "Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita".

Il quarto elemento che ha fatto gioire l'umanità nella storia della Natività è il villaggio di Betlemme, che sulla carta geografica era un piccolo villaggio, non citato da nessuno, ma ci ha fatto gioire per il fatto di aver fornito un rifugio e un alloggio alla Vergine Maria, affinché potesse partorire il Bambino, il nostro Signore Gesù Cristo.

Ognuno può far gioire gli altri, offrendo rifugio e alloggio, come ci dice la Bibbia: "Ero forestiero e mi avete ospitato" (Mt 25: 35). Quindi ognuno può adoperarsi per offrire un alloggio alle persone bisognose, emarginate e senza voce: i piccoli senz'altro, gli anziani, i disabili, le persone che hanno bisogno dell'aiuto della società, non avendo un posto dove alloggiare, come nel caso di Betlemme. Oggi Betlemme è una città menzionata da ogni lingua, in quanto ci ha fatto gioire, ospitando Cristo Signore e ottenendo questo onore.

Il quinto elemento, che ha portato gioia all'uomo, sono gli angeli, i quali ci hanno fatto gioire, essendosi manifestati e avendo cantato: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini, su cui si posa il suo favore" (Luca 2: 14). Questo canto è diventato un inno e un amabile verso

che rappresenta la voce degli angeli. Ognuno può far gioire gli altri tramite la preghiera, i canti di lode e la pura adorazione; con tutto ciò l'uomo può far gioire gli altri.

L'evento della Natività e dell'incarnazione del nostro Signore Gesù Cristo è avvenuto per la salvezza dell'uomo. Ed è un evento eccezionale, attraverso il quale il nostro Cristo ci offre la risposta alla domanda: "Come possiamo far gioire gli altri?". Se rifletti su tutti i dettagli di questo evento unico, trovi dei tratti, che puoi eseguire e applicare, e delle pratiche spirituali su come far gioire gli altri.

In occasione del festeggiamento della Natività del nostro Signore Gesù Cristo, mi congratulo con tutte le nostre chiese copte ortodosse sparse in tutto il mondo, tutti i vescovi, i sacerdoti, i monaci e le monache.

Mi congratulo con tutto il popolo cristiano, i consigli delle chiese, i servitori, le servitrici, i giovani, i bambini, tutte le famiglie cristiane. Mi congratulo con voi nel nome della Chiesa copta, nel nome dei padri del santo sinodo e nel nome di tutte le organizzazioni in Egitto.

Mi congratulo con tutti i nostri amati figli e vi auguro un felice anno nuovo e un Natale gioioso di una gioia che non si limiti a un solo giorno, ma che duri per tutto l'anno. Che Cristo Signore benedica la vostra vita con gioia e pace.

Gloria a Dio in eterno. Amen.